



**REGIONI AUTONOMIE LOCALI
DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE
COORDINAMENTO NAZIONALE**

**Via Prospero Alpino, 69 – 00154 Roma
Tel. 06 58.18.638 - Fax 06 58.94.847 - infospol@ospol.it**

Roma, 22 gennaio 2019

COMUNICATO

DELEGAZIONE CSA DPL IN AUDIZIONE A BRUXELLES il 22 GENNAIO 2019 LA POLIZIA LOCALE SIA RICONOSCIUTA FORZA DI POLIZIA A TUTTI GLI EFFETTI NEL COMPARTO DI DIRITTO PUBBLICO

La Delegazione CSA – OSPOL/SIAPOL/FILPM/FIADEL/Ass. PL/UNICO – si è recata, oggi, per la seconda volta, a Bruxelles in audizione per rispondere alla chiamata della Commissione EU sulla questione inerente alle rivendicazioni dei 60.000 Agenti ed Ufficiali della Polizia Locale degli 8000 Comuni d'Italia che da circa 30 anni chiedono la parificazione salariale, previdenziale, pensionistica e sostanziale alle Polizie civili dello Stato.

L'allarme terrorismo nel nostro paese, impegnato sempre più a contrastare la minaccia della criminalità organizzata, ha portato il nostro Sindacato ad inoltrare una petizione al Parlamento Europeo che, inquadrando la condizione attuale della Polizia Locale in Italia, propone la stessa come Forza di Polizia essenziale nella lotta alla criminalità e al terrorismo, proprio per la sua vicinanza al cittadino ed al territorio.

In Francia e in tutte le Città Europee, oltre a Bruxelles, all'indomani degli attentati, gli agenti della Polizia Locale sono stati armati alle pari delle altre Polizie per la sicurezza della collettività. Quindi, sarebbe logico, pensare che i 60000 Agenti ed Ufficiali della Polizia Locale d'Italia potrebbero essere schierati, giornalmente, sul territorio nazionale come una Forza pubblica straordinaria nella raccolta di informazioni utili al monitoraggio dei movimenti di individui sospetti, pericolosi per l'incolumità della cittadinanza.

Il Governo Conte stenta ad aprire i lavori per una nuova riforma della 65/86 e continua ad ignorare l'altissima importanza di questi 60.000 agenti ed ufficiali della Polizia Locale, dislocati in tutti gli 8.000 Comuni d'Italia che operano h24 nella lotta contro la criminalità anche se sprovvisti dello STATUS di Polizia, di tutele fisiche, di assistenze e previdenze, differentemente dalle Polizie civili del Paese, con un grave danno agli stessi agenti di PS e PG della Polizia Locale d'Italia e con evidente spreco di risorse umane, professionali e strumentali a danno dell'intera collettività nazionale.

La PETIZIONE ha raccolto le rivendicazioni degli Agenti ed Ufficiali della Polizia locale d'Italia che hanno provocato ben due scioperi nazionali oltre una prima audizione EU.

La seconda audizione viene trasmessa su webstream cliccando sul seguente link

<http://www.europarl.europa.eu/ep-live/en/committees/video?event=20190122-0900-COMMITTEE-PETI>

La delegazione CSA Dipartimento Polizia Locale torna, più agguerrita, per CHIEDERE alla Unione Europea iniziative più forti tese ad indirizzare il Governo Conte al riconoscimento della Polizia Locale quale Forza di Polizia all'interno del Comparto di Diritto Pubblico.

Si invitano tutti i Dirigenti Sindacali del Dipartimento Polizia Locale e tutti gli Iscritti a diffondere l'audizione in tutti i Comandi della Polizia Locale d'Italia onde informare i LAVORATORI dei risultati EU ed essere pronti a proseguire la lotta, con la mobilitazione dell'intera categoria, se il Governo Italiano continuasse ad ostinarsi a non ristabilire il ritorno del Diritto per questi tutori dell'ordine che dal 1986 sono stati abbandonati dalle istituzioni nazionali al loro destino.

MAI NESSUNO FERMERA' LE 60.000 "Divise BLU" IN MARCIA